

STUDIO NOTARILE
Avv. ENRICO MARCHIONNI
 31100 PESARO - Via Mameli, n° 104
 Tel: (0721) 21624 - 21612 - 21661
 Cod. Fisc. MRC NRC 44M24 E388N
 Partita IVA 00185830411

Rep. n. 567708
 13725

Atto costitutivo del Comitato denominato "COMITATO
 PER LA CHIESA DI SAN MARTINO IN FOGLIA" con sede in
 TAVULLIA (PU) -

--oOo--

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilasette - 2007 - il 17 - diciassette -
 Dicembre -

In Pesaro, Via Mameli n. 104, nel mio studio -
 Avanti di me dott. Enrico Marchionni, Notaio resi-
 dente in Pesaro, iscritto al Collegio Notarile dei
 Distretti Riuniti di Pesaro e Urbino,

sono comparsi i signori:

PACASSONI OLIVIERO nato a Tavullia il 20 ottobre
 1947, residente in Tavullia, Strada San Martino
 n.ro 13;

PACASSONI MICHELA nata a Pesaro il 25 settembre
 1973, residente in Tavullia, Strada San Martino
 n.ro 13;

VAGNINI GIORGIO nato Pesaro il 2 ottobre 1950, re-
 sidente in Pesaro, Via Nino Bixio n.ro 20;

TRIFONI avv. PATRIZIO nato a Chieti il 23 marzo
 1961, residente in Bologna, Via Salvador Allende
 n.ro 23;

RIPANTI ing. CARLO nato a Pesaro il 26 settembre

REGISTRATO A PESARO il 14/11/2007
 al n. 401 - 17 serie 168, 977
 di cui è

1949, residente in Pesaro, Viale Trento n.ro 208.



I signori comparsi, cittadini italiani, come essi dichiarano, della cui identita' personale io Notaio sono certo, mi fanno richiesta perche' riceva il presente atto in forza del quale convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1

e' costituito tra i signori comparsi un Comitato sotto la denominazione "COMITATO PER LA CHIESA DI SAN MARTINO IN FOGLIA".

Il Comitato e' apolitico, apartitico e non ha scopo di lucro.

Articolo 2

Il Comitato ha sede in TAVULLIA, frazione Rio Salso, Strada San Martino n.ro 13.

Articolo 3

Il Comitato avra' durata fino al completamento del restauro e della valorizzazione della Chiesa di San Martino in Foglia di Tavullia, per rendere possibile l'uso della stessa all'intera collettivita'.

Articolo 4

L'oggetto e tutte le norme regolanti la vita del Comitato, con espressa esclusione di ogni scopo di lucro e di operazione speculativa, sono contenute

*Luigi Pignatelli
Pignatelli
Pignatelli*

Luigi Pignatelli



nello statuto sociale che, debitamente sottoscritto dai comparsi e da me Notaio a questo atto si allega sotto la lettera A), come elemento integrante ed essenziale, previa lettura da me Notaio datane ai medesimi comparsi.

Articolo 5

Il Comitato si intende costituito non solo dai soci presenti ma altresì da tutti gli altri, che avendone i requisiti, vorranno in seguito farne parte.

Articolo 6

A far parte del Consiglio Direttivo vengono nominati i signori:

PACASSONI MICHELA - Presidente

PACASSONI OLIVIERO - Vice Presidente

TRIFONI avv. PATRIZIO - Tesoriere - Segretario;

essi durano in carica quattro anni.

I poteri del Consiglio Direttivo sono stabiliti dagli articoli 11 e seguenti dell'allegato statuto sociale.

Articolo 7

Il primo esercizio finanziario del Comitato si chiuderà il 31 dicembre 2008.

Articolo 8

Il Presidente del Comitato è delegato ad assolve-

re tutte le pratiche amministrative, fiscali ecc.
attinenti la regolarizzazione della costituzione.

Articolo 9

Le spese di questo atto e consequenziali sono assunte dal Comitato.

I componenti dichiarano e confermano di essere stati informati in materia di privacy ed acconsentono l'intero trattamento dei propri dati personali per tutti i fini consentiti dalla legge, esonerando il Notaio rogante da ogni sua personale e professionale responsabilità al riguardo.

E richiesto io Notaio ho ricevuto questo atto sottoscritto dai comparsi e da me Notaio, previa lettura da me Notaio datane ai medesimi comparsi i quali a mia interpellanza lo hanno dichiarato conforme alla loro volontà'.

Consta di un foglio scritto da persona di mia fiducia con nastro dattilografico ad inchiostrazione indelebile a sensi di legge, occupate pagine quattro circa.

Sottoscritto ad ore 19,30 (diciannove virgola trenta).

Luichelo Pantomai

Oliviero Scobani

Giorgio Vaghi

Bruno Giugliano

Carlo Ripanti

[Handwritten signature]



S T A T U T O

DEL COMITATO

"COMITATO PER LA CHIESA DI SAN MARTINO IN FOGLIA"

--oOo--

1. Denominazione

E' costituito un Comitato sotto la denominazione

"COMITATO PER LA CHIESA DI SAN MARTINO IN FOGLIA

(di seguito semplicemente il "Comitato").

2. Sede sociale

Il Comitato ha sede in TAVULLIA, frazione Rio Salso, Strada San Martino n.ro 13.

3. Durata del Comitato

Il Comitato avrà durata fino al completamento delle opere di cui al successivo art. 4.

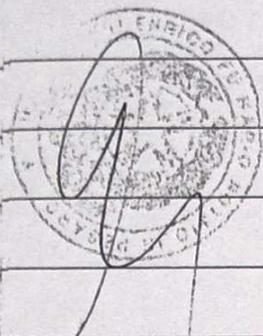
4. Scopo del Comitato

4.1. definizione

Il Comitato, che non ha scopo di lucro, intende promuovere il restauro e la valorizzazione della "Chiesa di San Martino in Foglia" di Tavullia (d'ora in avanti la "Chiesa") e rendere possibile l'uso della stessa all'intera collettività.

4.2. attività consentite

Senza che la successiva elencazione possa ritenersi esclusiva, per raggiungere lo scopo di cui al precedente comma il Comitato potrà:



(i) raccogliere fondi presso privati, società, enti pubblici o privati;

(ii) promuovere e organizzare ricerche e studi, dibattiti e convegni sulla Chiesa;

(iii) organizzare attività promozionali per la raccolta dei fondi;

(iv) stipulare contratti di appalto e di opere per il restauro della Chiesa.

Il comitato comunque potrà compiere ogni e qualsiasi attività od operazione idonea per il perseguimento dello scopo statutario e ricevere donazioni e contributi di terzi.

5. Associati

Possono partecipare quali Associati del Comitato le persone, fisiche e giuridiche, gli enti e le associazioni anche non riconosciute operanti, o comunque portatori di interessi, nel settore della storia, dell'arte e della religione, che condividano gli scopi del Comitato.

Sono Associati Fondatori i partecipanti all'atto di costituzione del Comitato; sono Associati Onorari i designati tali dal comitato direttivo, in ragione di particolari benemerienze degli stessi; sono associati ordinari tutti gli altri Associati.

Gli Associati fondatori ed ordinari sono tenuti a

*Mirella Pacorini
Divisione Documenti
Giorgio Vanni*

[Signature]

[Signature]



versare annualmente una quota associativa stabilita dalla Assemblea degli Associati.

6. Ammissione degli Associati

Per essere ammessi quali Associati deve essere presentata apposita domanda, accompagnata dalla quota associativa in vigore nell'anno in cui viene richiesta l'iscrizione e dalla quota di ingresso, qualora istituita. La domanda di iscrizione vale quale dichiarazione di accettazione, da parte del richiedente, dello statuto e degli eventuali regolamenti del Comitato.

Il consiglio direttivo delibera in ordine all'ammissione nella prima seduta utile successiva alla data di presentazione della domanda.

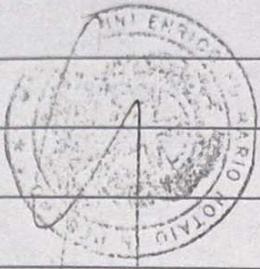
Nel caso di non ammissione le quote anticipate devono essere retrocesse.

7. Perdita della qualità di Associato

Gli Associati cessano di appartenere al Comitato, oltre che per morte, per recesso ed esclusione.

Gli Associati potranno recedere dal Comitato in ogni momento; la dichiarazione di recesso deve essere comunicata per iscritto al consiglio direttivo ed ha effetto immediato.

L'esclusione è pronunciata dal consiglio direttivo con delibera motivata nei confronti degli Associa-



ti:

- a) che non partecipano alla vita del Comitato ovvero che tengono comportamenti contrari agli scopi ed alle norme regolamentari del Comitato;
- b) che risultano in mora nel versamento della quota associativa annuale di oltre tre mesi o non eseguono in tutto o in parte ogni altro versamento richiesto dal consiglio direttivo e/o dall'assemblea per il conseguimento dell'oggetto statutario;
- c) che non adempiono i doveri inerenti alla qualità di Associato o gli impegni assunti verso il Comitato.

8. Esercizio del Comitato

L'esercizio economico del Comitato si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Entro il 30 giugno di ogni anno dovrà essere approvato il bilancio consuntivo dell'anno precedente.

Il Presidente sottopone all'assemblea degli Associati per l'approvazione il bilancio dell'esercizio, predisposto dal consiglio direttivo.

Il Comitato non può distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché riserve durante la vita del Comitato, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla

legge.

9. Organi del Comitato

Sono organi sociali del Comitato:

- l'assemblea degli Associati;
- il consiglio direttivo;
- il presidente
- il collegio dei revisori dei conti.

10. Assemblea degli Associati

10.1. costituzione e diritti di voto

L'Assemblea degli Associati è costituita dagli Associati fondatori, onorari ed ordinari ed, è presieduta dal Presidente del Comitato; in essa ciascun associato può farsi rappresentare mediante delega scritta solo da un altro associato. Ogni associato non può avere più di cinque deleghe. Ad ogni associato spetta un voto.

10.2. convocazione

L'assemblea deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro il 30 giugno, per l'approvazione del bilancio consuntivo.

L'assemblea potrà inoltre essere convocata ogni qualvolta lo ritenga necessario il consiglio direttivo e dovrà anche essere convocata quando ne faccia domanda scritta e motivata un terzo degli associati. In tale domanda i richiedenti dovranno



indicare gli argomenti da trattare.

Le convocazioni dovranno essere diramate dal presidente a mezzo lettera o a mezzo telefax oppure a mezzo posta elettronica entro il decimo giorno antecedente quello stabilito per l'adunanza a tutti gli associati ed agli indirizzi risultanti presso il Comitato alla scadenza del mese precedente la data di invio delle convocazioni.

10.3. validità

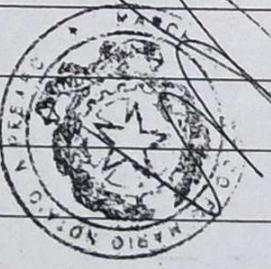
Per la validità delle assemblee in prima convocazione è necessario che siano presenti o rappresentati almeno la metà degli associati e le delibere saranno prese a maggioranza di voti. Nel caso di seconda convocazione l'assemblea sarà valida qualunque sia il numero degli associati intervenuti e delibererà a maggioranza semplice.

Le delibere aventi per oggetto le modifiche del presente statuto, lo scioglimento del Comitato o disposizioni sul patrimonio del Comitato dovranno essere in ogni caso assunte con il voto favorevole di almeno la metà dei soci fondatori, se e in quanto ancora soci.

Delle riunioni dell'assemblea è redatto apposito verbale, che deve essere sottoscritto dal presidente e dal segretario della seduta.

*Luigi Paternò
Giovanna Secchi
Giorgio Vignani*

[Handwritten signature]



10.4. competenze dell'assemblea

L'assemblea delibera in ordine a:

(i) approvazione del bilancio;

(ii) determinazione del numero dei componenti il consiglio direttivo e loro nomina in conformità al successivo art.11;

(iii) nomina dei membri del collegio dei revisori dei conti;

(iv) modifiche dello statuto;

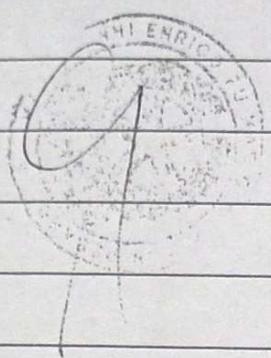
(v) scioglimento del Comitato e conseguente devoluzione del patrimonio.

11. Consiglio direttivo

11.1. composizione e modalità di nomina

Il Comitato è amministrato da un consiglio direttivo composto da un minimo di tre ad un massimo di quindici membri. Il numero dei componenti, che dovrà essere sempre un numero dispari, è stabilito dall'assemblea prima di procedere alla nomina.

La metà arrotondata all'unità inferiore del numero dei consiglieri da nominare sarà designata dagli Associati Fondatori. La delibera relativa sarà assunta in sede di assemblea con votazione separata e riservata agli Associati Fondatori. La residua parte dei consiglieri da nominare sarà eletta dall'assemblea con il voto di tutti gli associati.



I consiglieri restano in carica quattro anni, salvo revoca anticipata da parte dell'assemblea, e possono essere rieletti.

11.2. nomina del presidente e del vicepresidente

Il consiglio direttivo nomina fra i suoi membri il presidente del Comitato ed eventualmente uno o più vicepresidenti, di cui uno con funzioni vicarie. I vicepresidenti collaborano con il presidente ed il vicepresidente vicario lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento.

Luichela
Pavassoni
D'Amico
Storace
Giorgio
Maggi
Maggi

11.3. cessazione dalla carica di uno o più consiglieri

Qualora vengano a mancare uno o più membri del consiglio direttivo, i componenti in carica provvederanno alla nomina per cooptazione di nuovi consiglieri.

Luichela

I consiglieri cooptati restano in carica fino alla scadenza del consiglio che li ha nominati.

Venendo a mancare la maggioranza dei consiglieri, quelli rimasti in carica devono convocare l'assemblea affinché proceda a nuove elezioni.



11.4. riunioni

Il consiglio direttivo si riunisce:

- (i) ogniqualvolta il presidente lo ritenga opportuno;

(11) su richiesta della maggioranza dei consiglieri. La richiesta deve essere inoltrata per iscritto e deve indicare i punti all'ordine del giorno, che devono essere pertinenti con l'attività del Comitato.

L'avviso di convocazione deve essere diramato dal presidente a mezzo lettera, telefax o posta elettronica entro il terzo giorno antecedente la data fissata per l'adunanza; in caso di urgenza può essere diramato anche a mezzo telegramma, da spedirsi almeno il giorno prima di quello fissato per l'adunanza.

Il consiglio direttivo è presieduto dal presidente o vicepresidente vicario.

Per la validità delle adunanze, occorre la presenza effettiva della maggioranza dei componenti il consiglio.

11.5. deliberazioni

Le deliberazioni sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto di chi presiede il consiglio.

Alle adunanze del consiglio partecipano senza diritto di voto i revisori dei conti, che possono esprimere il loro parere, non vincolante, in ordine

alla legittimità degli atti e delle proposte.

Il consiglio può nominare un segretario del consiglio anche fra estranei al consiglio stesso.

Delle riunioni del consiglio è redatto apposito verbale, che deve essere sottoscritto dal presidente e dal segretario della seduta.

11.6. poteri

Il consiglio direttivo è investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione ed ha piena responsabilità di fronte ad enti e terzi.

In via esemplificativa compete al consiglio direttivo:

- stabilire la misura delle quote associative annuali e straordinarie;

- introdurre quote di ingresso per nuovi soci, da attribuire al patrimonio del comitato, fissandone la misura;

- convocare l'assemblea degli associati;

- sottoporre all'assemblea il progetto di bilancio;

- emanare eventuali regolamenti per l'attività del Comitato e regolamenti specifici per settori territoriali o di attività;

- decidere in ordine alla:

ammissione di nuovi associati;

equiparazione di associati alla categoria dei associati fondatori;

nomina degli associati onorari;

esclusione degli associati;

adesione del Comitato ad altri organismi, nazionali ed internazionali.

Il consiglio può delegare ad uno o più dei suoi membri, congiuntamente o disgiuntamente, propri poteri, fissandone i limiti e la durata temporale.

12. Presidente

Il presidente presiede l'assemblea degli associati e il consiglio direttivo del Comitato. Ha la firma per tutte le operazioni sociali, stipula i contratti, ha la rappresentanza legale del Comitato con facoltà di agire e resistere in giudizio per esso e di nominare allo scopo avvocati e procuratori. E' munito di ogni più ampia facoltà sia per l'esecuzione delle delibere dell'assemblea e del consiglio direttivo, sia - con firma libera - per l'ordinaria gestione del Comitato, compresa quella di delegare temporaneamente ad altri talune determinate facoltà. Nei casi di urgenza assume ogni e qualsiasi provvedimento necessario per l'interesse del Comitato, con l'obbligo di riferire al consi-

glio direttivo nella prima seduta.



In caso di assenza o impedimento del presidente le sue facoltà sono attribuite al vicepresidente vicario e in mancanza di quest'ultimo, progressivamente per ordine di carica e di età, ad altro vicepresidente o membro del consiglio direttivo con precedenza dei consiglieri soci fondatori.

13. Collegio dei revisori dei conti

L'assemblea nomina un collegio dei revisori dei conti composto di tre membri effettivi e due supplenti. I membri del collegio possono essere scelti anche tra i soci.

I revisori durano in carica quattro anni e alla scadenza del mandato possono essere riconfermati.

Rientra nei compiti dei revisori esaminare i progetti di bilancio annuali: di tale disamina il collegio predispone apposita relazione da depositarsi presso la sede del Comitato unitamente al progetto di bilancio e riferisce alla assemblea degli associati nella seduta di approvazione del bilancio stesso.

I registri, la contabilità ed in generale tutti gli atti dell'assemblea degli associati e del consiglio direttivo devono essere sottoposti ai revisori a semplice richiesta degli stessi, i quali in

qualsiasi epoca possono procedere a verifica della
cassa.

I revisori in carica partecipano alle adunanze del
consiglio direttivo e alle assemblee degli asso-
ciati. In caso di decesso o di dimissioni di uno
dei revisori subentrerà il supplente più anziano
in ordine di età.

14. Trasformazione, scioglimento e liquidazione

La trasformazione, lo scioglimento e la liquida-
zione del Comitato sono deliberati dall'Assemblea.

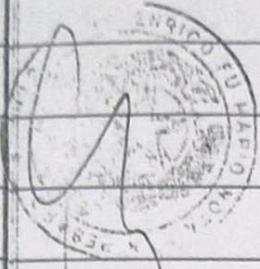
Il Comitato si estingue secondo le modalità di cui
all'art. 27 e 42 c.c.:

- a) quando il patrimonio è divenuto insufficiente
rispetto agli scopi;
- b) per le altre cause di cui all'art. 27 e 42
c.c..

In caso di estinzione l'assemblea delibererà in
merito alla devoluzione del patrimonio residuo ad
altra associazione con finalità analoghe o ai fini
di pubblica utilità, e salva diversa destinazione
imposta dalla legge.

15. Rinvio

Per tutto quanto non stabilito nel presente statu-
to si osservano le disposizioni del codice civile,
nonchè delle altre leggi vigenti in materia.



Michela Pacassoni

Oliviero Tacca

Giorgio Nagui

Stefano Cipari

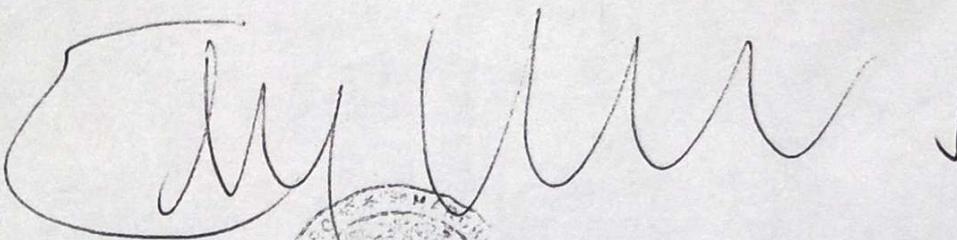
Leolo Piffanti

[Large, stylized handwritten signature or scribble]



Per copia conforme all'originale ed al suo allegato
che si rilascia in carta libera per gli
usi consueti.

Parma, li 20 7 2015

A large, stylized handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke.